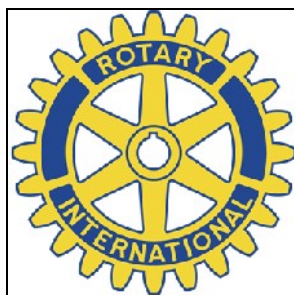


ROTARY CLUB PORTOFINO

DISTRETTO 2030



BOLLETTINO N° 21

Marzo 2009

Anno Rotariano 2008 – 2009

(Riservato ai soci)

LISTA SOCI

1 ALBERANI	Alberto	23 LEONARDI	Silvio
2 ANFOSSI	Beppe	24 MALAN	Riccardo
3 ANTOLA	Alessandro	25 MAGLIANO	Giovanni
4 BIGATTI	Gian Luigi	26 MARINO	Josè
5 BRAVO	Giovanni	27 MENADA	Stefano
6 CANAVESE	Clizia	28 MIROLI	Luigi
7 CASSINELLI	Roberto	29 ORSO	Luigi
8 CIURLO	Luca	30 OTTOLIA	Andrea
9 COSTA	Giovanni	31 PARODI	Paola
10 CROSA DI VERGAGNI	Antonio	32 PICCARDO	Ilaria
11 CUOCOLO	Lorenzo	33 RIVA-DALL'ASTA	Maria Pia
12 DE BARBIERI	Enrico	34 ROSINA	Antonio
13 DE MARINI	Anna Maria	35 SEGALA DI SAN GALLO	Massimiliano
14 DUGNANI	Luisa	36 TAGLIAFERRO	Paola
15 FELICI	Renzo	37 TESTINO	Sergio Adolfo
16 FRANCISCI	Ginevra	38 TONANI	Pasquale
17 FUSELLI	Mario	39 TORIELLI	Massimo
18 GALLI	Lorna	40 TORRE	Marco
19 GALLO	Domenico	41 TRAVERSO TARDY	Francesco
20 GHELARDI	Marcello	42 VILLA	Fabrizio
21 GIOVALE	Massimo	43 ZARBANO	Alessandro
22 GUATELLI	Ines	44 ZERBONE	Aldo

LE LETTERE DEL GOVERNATORE

ROTARY INTERNATIONAL

Lettera del Governatore

Mese di Aprile

Amiche e Amici carissimi,
come tutti ben sapete il calendario rotariano ci ricorda che nel mese di aprile daremo particolare attenzione all'informazione rotariana, a tutta la Stampa Rotariana, che resta un fattore "strategico" per la nostra crescita e formazione. L'invito che rivolgo ad ognuno di Voi dunque è, dunque, quello di leggere la "Rivista Rotary", il "Bollettino distrettuale", i "Bollettini dei club", il notiziario "Rotary World", da pochi conosciuto, e, ancor più, di leggere il "Manuale di Procedura" in edizione triennale. Questi strumenti, infatti, sono fondamentali per la nostra informazione, che significa in primis "conoscenza".

Noi dobbiamo conoscere a fondo il Rotary per potere legarci meglio ad esso, per poter trovare le argomentazioni per vivere più intensamente la nostra vita rotariana. Ma scopo dell'informazione, è prima ancora, quello di creare in ogni Socio un adeguato stadio di "maturazione". Soltanto allora gli sarà dato di pensare, di agire, di vivere da Rotariano, concretizzando nell'ambito del club una condizione di armonia e affiatamento da attenuare, se non addirittura eliminare completamente, quel malessere che è la croce di ogni club: l'assenteismo.

La stampa rotariana svolge quindi due compiti fondamentali: da un lato ha la funzione relativa alla *diffusione interna*, che deve fornire ai Soci un'informazione tale da rappresentare un quadro il più possibile completo delle notizie che riguardano la vita dei Club e del Distretto; la diffusione interna, inoltre, deve servire a informare sui progetti più significativi, che vengono realizzati dal Rotary nel mondo intero. Dall'altro lato la stampa rotariana adempie al compito di comunicare le nostre attività *all'esterno*; compito che serve per migliorare l'immagine del Rotary, contribuendo a integrarlo nel quadro della vita della società. Si evidenziano, così, le iniziative locali che acquisiscono particolare importanza per la loro immediatezza verso la comunità e il territorio in cui sono presenti e attivi i club. Noi tutti, da anni, quali rotariani, siamo impegnati e ci sforziamo, quanto più possibile, per rendere il mondo libero dalla poliomielite; noi rotariani lottiamo per migliorare la qualità della vita, per rendere possibile una maggiore comprensione globale, per render possibile l'affermazione dell'Amicizia e della Pace nel mondo. Questo è lo scopo fondamentale dell'azione del Rotary. E' un'azione che, per essere valida ed efficace, ha bisogno di essere conosciuta a fondo in tutti i suoi variegati dettagli. La nostra azione deve essere conosciuta all'interno e all'esterno. "Conoscere il Rotary" deve, dunque, essere un impegno costante, ma che in questo mese di aprile deve essere ancora più forte. Perché dobbiamo "conoscere il Rotary"? Per rendere più saldo il nostro legame al Rotary, per poter meglio osservare le regole interne, ma, soprattutto, per proiettare e diffondere all'esterno i nostri valori e i nostri obiettivi, in modo, così, di "rendere possibile" la nostra missione di trasformare in realtà i sogni.

È chiaro, quindi, che un Socio che non abbia una buona conoscenza delle motivazioni istituzionali del nostro sodalizio non possa svolgere un'azione efficace per promuovere lo scopo del Rotary. Occorre, di conseguenza, far funzionare e utilizzare al meglio gli strumenti necessari allo sviluppo dell'informazione e, tra questi, certamente è tra i più importanti quello di



DISTRETTO
2030 ITALIA

Piemonte
Liguria
Valle d'Aosta

Ermanno Bassi
Governatore, 2008-09



Segreteria
del Distretto 2030

13043 Cigliano (VC)

C.so G. D'Annunzio, 126

Phone +39 0161 433 088

Fax +39 0161 424 940

Mobile +39 333 486303

Cod. fiscale: 93007160026

www.rotary-2030.it

segreteria@distretto0809

@rotary-2030.it

ermanno.bassi@rotary-2030.it

ROTARY INTERNATIONAL

promuovere l'interesse dei Soci alla lettura delle pubblicazioni rotariane. Allo stesso modo il Rotary deve comunicare meglio all'esterno, deve essere conosciuto meglio per quello che è in realtà e per quello che fa. Se l'obiettivo della comunicazione verso l'esterno è quello di far apprezzare, e non soltanto far notare, la presenza del Rotary nel territorio, bisognerà muoversi nella direzione giusta. Come è stato più volte sottolineato, il Rotary deve "fare, fare bene e far sapere". Ciascun club dovrebbe, seguendo questa antica regola che sovrintende a tutto il sistema della comunicazione moderna, cimentarsi in una comunicazione organizzata, efficace e in sintonia con gli obiettivi, gli sforzi e gli orientamenti del nuovo Rotary. Il nuovo Rotary ci chiede di dare particolare rilievo allo sviluppo delle Relazioni Pubbliche e alla diffusione dell'immagine del Rotary stesso. Alla promozione dell'immagine del Rotary è stata data particolare enfasi: infatti questo obiettivo è passato dal 27° al 2° posto nella scala delle priorità strategiche fissate dal Rotary International fino al 2010. In questa strategia comunicativa rientra la particolare giornata dedicata all'eradicazione della polio nel mondo, celebrata in Italia a Roma, dove è stato illuminato il Colosseo, oltre che in molte altre capitali del mondo, durante la celebrazione del Rotary Day il 23 febbraio scorso, per i nostri 104 anni.

Allora, Amiche e Amici carissimi, per concludere questo mio messaggio, sforziamoci, con tutte le nostre energie, di migliorare, enfatizzando, la nostra comunicazione verso l'esterno al fine di far sapere quanto abbiamo fatto bene, che è il primo e fondamentale presupposto che ispira l'agire rotariano. Un Rotariano, difatti, non fa del bene per farlo sapere agli altri, ma perché gli altri sappiano utilizzare il suo spirito di servizio, al di sopra di ogni interesse personale, nei confronti della società. E' importante che i non Rotariani sappiano quello che facciamo, nell'interesse della comunità mondiale senza nessun pregiudizio di sorta, perché chi ci guarda dall'esterno non si faccia un'opinione distorta del Rotary. Se ciò avvenisse, sarebbe un gran peccato e un grave danno per il nostro sodalizio. Infatti le eventuali ombre, proiettate da un'immagine non vero di quello che fa il Rotary, potrebbero avere ripercussioni negative anche su quanti che, pur avendo nella propria indole un desiderio di aiutare il prossimo con opere di solidarietà, non si sentirebbero più attratti dal Rotary, e i nostri club perderebbero un valore aggiunto di nuove idee, nuovi progetti, nuove energie e andrebbe dispersa tanta disponibilità a concretizzare i sogni.

Vi ricordo che ci stiamo avviando verso la stagione del Congresso Distrettuale, che si svolgerà a Torino il 22, 23 e 24 maggio presso la struttura del Centro Congressi Lingotto. Il Congresso, trattando il tema "Il coraggio di cambiare", ci offrirà la possibilità di verificare la misura con la quale viviamo e sentiamo il Rotary attuale. Da adesso fino a quell'importante appuntamento, non dimentichiamo di lavorare con entusiasmo sia per i nostri club, sia per le nostre comunità, donando noi stessi, sacrificando per gli altri parte del nostro tempo e dei nostri beni.

In attesa di incontrarci, Vi giungano i più fervidi auguri di buona Pasqua da parte mia e di Rosi.

Un caloroso abbraccio a tutti,

Ermanno



DISTRETTO
2030 ITALIA

Piemonte
Liguria
Valle d'Aosta

Ermanno Bassi
Governatore, 2008-09



Segreteria
del Distretto 2030

13043 Cigliano (VC)

Caso G. D'Annunzio, 126

Phone +39 0161 433 088

Fax +39 0161 424 940

Mobile +39 333 4863603

Cod. fiscale: 93007160026

www.rotary-2030.it

segreteria@distretto0909
@rotary-2030.it

ermanno.bassi@rotary-2030.it

ATTESTATO DELLA ROTARY FOUNDATION AL CLUB

THE ROTARY FOUNDATION

Domenico Gallo
Via Fortunato Costa 59
IT-16038 Santa Margherita Ligure
GE
Italy



Zurich, 03/03/2009

Presidente, Rotary Club
Portofino, Italy

Egregio/Gentile Presidente,

Grazie per il suo generoso contributo equivalente a US\$ 5,263.00 alla
Fondazione Rotary.

Il gesto del club aiuta a finanziare importanti iniziative umanitarie in molte parti del
mondo. È grazie al sostegno e all'aiuto di Rotariani come Lei che la Fondazione può
far fronte alle gravi esigenze delle comunità nei Paesi in via di sviluppo.

Questo sostegno permette inoltre alla Fondazione di realizzare la promessa di un
mondo libero dalla polio.

Desideriamo pertanto esprimere il nostro sincero apprezzamento per aver contribuito
a fare della Fondazione Rotary quello che è oggi e per continuare a sostenerne la
missione umanitaria e pacifista che la caratterizza da sempre.

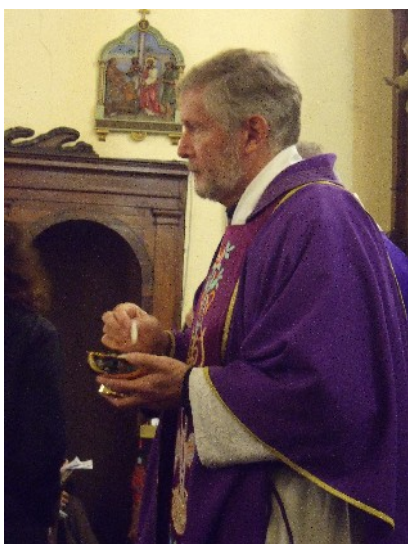
RI Europe and
Africa Office
Witikonstrasse 15
CH-8032 Zürich
Switzerland
TEL (41-44) 387 71 11
FAX (41-44) 422 30 41
www.rotary.org

Con i nostri più cordiali saluti,

Marco Nicosia
Interim Rotary Foundation Services Manager
Rotary Foundation Services
Europe/Africa Office

IL ROTARY AL 400° ANNO DELLA FONDAZIONE DEL CONVENTO DEI CAPPUCCINI DI SANTA MARGHERITA LIGURE

Domenica 29 Marzo alle ore 11,30 nella chiesa dei Frati cappuccini si è svolta la cerimonia di ricorrenza della fondazione incentrata in una Messa , officiata dal Ministro Generale padre Mauro Johri di nazionalità svizzera, nato a Bivia nel cantone dei Grigioni 61 anni fa. Anche il nostro Rotary Club Portofino, invitato specificatamente dal Padre Guardiano del Convento dei Cappuccini, Padre Luca Bucci, come altre organizzazioni locali, era presente.



Nella omelia Padre Johri si è soffermato sulla storia del convento; quattrocento anni orsono i cappuccini giunsero in questo luogo, (aggiungiamo noi – donato dai Durazzo proprietari della vicina Villa) , a un passo dal mare e piantarono, come loro consuetudine, una croce di legno per fare intendere a tutti che Cristo aveva preso possesso di questo luogo. Quella croce esiste ancora sul sagrato della chiesa.

Da allora si sono prodigati per il territorio e per la gente locale, trasmettendo il loro messaggio di vita.

Ma si festeggia una ricorrenza nella ricorrenza perché proprio 400 anni prima di allora, ovvero 800 anni da oggi S.Francesco era andato da Papa Innocenzo III a chiedergli di riconoscere la sua regola, fondata sui principi di semplicità, umiltà e povertà.

Padre Bucci e Padre Johri hanno poi piantato in un angolo del chiostro un nuovo ulivo che si aggiunge agli altri tre esistenti con l'augurio che qualcun altro possa un giorno piantare il quinto.

La giornata si è collegata con le giornate di Primavera del FAI e quindi il convento era aperto alle visite guidate, Chiostro, refettorio, biblioteca, l'antica cantina dei frati dove ancora oggi si fa il vino dal vigneto del terreno circostante.

LE NOSTRE RIUNIONI CONVIVALI

Mercoledì 4 Marzo 2009

Camogli –Hotel Cenobio dei Dogi :
ore 20,15 - Caminetto

serata di affiatamento tra i soci - pillole di Rotary;
Serata riservata ai soli soci

PRESENTI 13 SOCI: ANTOLA ,BIGATTI, BRAVO, CROSA DI VERGAGNI, DUGNANI, FELICI, GALLO, GUATELLI, MAGLIANO, OTTOLIA, PICCARDO, SEGALA DI SAN GALLO, TORIELLI

OSPITE DEL CLUB : Dott Gabriele DASSO

VISITATORI ROTARIANI: GIORGIO CAMPODONICO (R.C. RAPALLO TIGULLIO), RAFFAELLA MATTEINI (R.C.RAPALLO TIGULLIO) GIAN MAURO FERRUA (R.C, RAPALLO TIGULLIO)

OSPITI AVV TATIANA OSTIENSI , PROF MARIA LASAGNA DI CAMPODONICO, PAOLA MANSUINO DI FERRUA

PRESIEDE LA SERATA : IL PRESIDENTE AVV. DOMANICO GALLO

Con la sua presenza il Dott Gabriele Dasso ha esposto e riportato ai presenti le sue impressioni nel soggiorno di sei mesi in Australia, che il Rotary Rapallo Tigullio gli ha procurato attraverso il Rotary Internazionale, facendogli ottenere una Borsa degli Ambasciatori del Rotary.

Il dottor Dasso, aveva già avuto esperienza nell'ambito del Rotary, essendo uno dei borsisti della Fondazione Mario e Lina Zavattaro Rotary Club Rapallo Tigullio

In questa occasione dunque sono stati affrontati due importanti argomenti rotariani : le Borse degli Ambasciatori, con la testimonianza concreta portata dal Dott Dasso , e la Fondazione Mario e Lina Zavattaro del Rotary Club Rapallo Tigullio Anche quest'ultima infatti consegna borse di studio a ragazzi meritevoli del territorio, sgravandoli dei costi degli studi superiori e della università.

La selezione attenta e rigorosa dei borsisti, e l'impegno a seguirli, non solo negli studi, ma in tutto il loro percorso giovanile, è un esempio di come il Rotary si applica verso le giovani generazioni.

Nella loro generosità, il socio Mario Zavattaro del Rotary Club Rapallo e della moglie Lina Mansuino hanno donato anche un appartamento a Rapallo che è la sede della Fondazione cosicché questa esiste anche concretamente. Nella sede si tengono incontri, conferenze, dibattiti con i giovani borsisti. Il Consiglio della Fondazione, presieduto oggi dal Dott Campodónico , presente alla nostra serata, ha come membro fisso Paola Mansuino, moglie del socio Rotariano Mauro Ferrua, e nipote degli Zavattaro, presenti anch'essi alla serata. E a rotazione sono nel consiglio della Fondazione il Presidente del Rotary Club Rapallo Tigullio ed altri soci rotariani del Club.

Il Presidente Campodónico ha ricordato quanto il nostro Presidente Gallo ha fatto e sta ancora facendo per la Fondazione con il suo contributo di professionalità e con l'organizzazione ancora oggi della tradizionale gara di Golf intitolata a Mario e Lina Zavattaro

Sono presenti alla nostra serata anche Raffaella Matteini socio del R.C. Rapallo e figlia dell'Avv Piero che fu Presidente a vita della Fondazione avendola fatta nascere alla morte dei Zavattaro per rispettare le loro volontà e che tanto si operò con la moglie Nene. La Prof Maria Lasagna che oggi l'anima della Fondazione dedicandosi a tempo pieno ad essa. L'Avv Tatiana Ostiensi che è stata una brillante borsista della Fondazione e oggi è affermato avvocato .

Il Dott Dasso ha esposto come il suo ruolo era quello di un giovane, individuato dal nostro Distretto 2030, per presentarsi ai rotariani di un altro distretto, molto distante da noi, fisicamente e come tradizioni e costumi, di una regione dell'Australia. La sua partecipazione alle riunioni conviviali di molti dei Club del distretto australiano, e alle manifestazioni distrettuali, ha portato la presenza del Distretto 2030 , e dall'inserimento nella vita locale ne ha invece ricevuto una profonda e importante esperienza di vita.

Mercoledì 18 Marzo 2009

S.Margherita Ligure - Hotel Regina Elena

Ore 20,15 conviviale

Relatori: **Prof Luigi Cattanei e Ing Vincenzo Rogione** sul tema :

"20 Febbraio 2009 .Cento anni dalla pubblicazione del manifesto del futurismo di Filippo Tommaso Marinetti".

PRESENTI I 20 SOCI: CIURLO, CROSA DI VERGAGNI, DE MARINI, DUGNANI, FELICI, FUSELLI, GALLI, GALLO, GIOVALE, GUATELLI, MARINO, MENADA, ORSO, PARODI, PICCARDO, ROSINA, SEGALA DI SAN GALLO, TESTINO, TORIELLI, TRAVERSO TARDY

CONSORTI: Anna Maria Ripa di Testino, Margherita Salvaneschi di Traverso Tardy

OSPITI: PROF LUIGI CATTANEI, ING VINCENZO ROGIONE OSPITI DEL CLUB GIULIO CIANA E GIOVANNI GALLI DI GALLI , 1 ILARIA TORCHIO DI PARODI, UMBERTO TESTINO E GIULIA PICCARDO DI TESTINO

PRESIEDE LA SERATA : IL PRESIDENTE AVV. DOMANICO GALLO

In apertura di serata si è svolta la simpatica e importante cerimonia della ammissione di due nuovi soci al Club, durante la quale il Presidente Gallo ha appuntato loro il distintivo.

Il Socio Anna Maria De Marini ha presentato il **Dott. Francesco Traverso Tardy** presente con la moglie Margherita laureato in Economia e Commercio residente a Genova , amministratore delegato della CISMAT –Compagnia Aerea merci, che entra nel Club con la classifica: Servizi Trasporti Aerei

Il socio Sergio Testino ha presentato il **Dott Mario Fuselli** laureato in Economia, vive a Genova e opera nella Direzione di Royal&SunAlliance Assicurazioni dove svolge le funzioni di Business Processes Management. Entra nel Club con la classifica: Assicurazioni, Compagnia, Rischi vari

Sono seguite le consuete informazioni rotariane

Dopo la cena, il presidente Gallo ha presentato i relatori e l'argomento della relazione della serata.

"IL MOVIMENTO FUTURISTA" relazione nell'ambito della conviviale del 18/03/2009 .

Il Manifesto Futurista venne pubblicato dal suo promulgatore Filippo Tommaso Marinetti (1876-1944) il 20 febbraio 1909. Il testo del Manifesto apparve sul giornale francese "Le Figaro" alcuni giorni dopo la sua prima pubblicazione su "Il Giornale dell'Emilia".

L'idea che ispirò tutto il movimento e che coinvolse non solo la pittura , ma anche la letteratura (Palazzeschi) e l'architettura, nasce in un contesto storico ben definito: a fine ottocento il socialismo veniva combattuto ed additato come male incurabile, la Santa Sede e lo Stato quasi non avevano rapporti e il fascismo era ormai alle porte.

Il movimento futurista si posiziona contro la cultura accademica e propugna una nuova estetica ed una nuova concezione di vita fondata sul dinamismo come principio base della moderna civiltà delle macchine.

Nella pittura si vogliono esprimere i rumori: il disegno deve dire tutto senza far ricorso alle parole.

Il tutto comunque condito da gioia da "Cafè Chantant".

Marinetti, genio aggressivo, sviluppò il movimento allargandolo a diversi manifesti tecnici: letterario (in poesia vennero abolite le rime e la metrica passando ad una sorta di ermetismo come sintesi di linguaggio, se vogliamo attualissimo, basti pensare alle abbreviazioni oggi utilizzate negli SMS), pittorico, musicale, persino culinario.

Con tutto ciò ci si avvia verso la prima guerra mondiale. I protagonisti del futurismo furono quasi tutti interventisti, nel 1937 Marinetti compose il Poema Africano e Mussoliniano, aderendo all'ideologia fascista.

Nelle arti figurative i futuristi andarono oltre la staticità del cubismo tentando di riprodurre il movimento, anche quello interno della materia (Balla, Boccioni, Carrà, Severini).

Nel 1939 il futurismo conobbe una seconda fase con il Manifesto dell'Aeropittura, tra i protagonisti ricordiamo Balla, Depero, Dottori.

Il Futurismo in Liguria: in un movimento di chiara matrice maschilista nella nostra regione spiccano figure femminili come Rosita del Buono, Milena Milani.

La passeggiata a mare di Albisola Marina è una galleria d'arte futurista a cielo aperto unica al mondo: pittori del calibro di Fontana, Porcù, Sasso, hanno dipinto 21 pannelli lungo il mare. A La Spezia Marinetti istituì nel 1933 il premio pittura del >Golfo di La Spezia.

Le domande dei ns soci.

Josè Marino: "rapporto tra D'Annunzio e Futurismo"

Risposta: " possiamo definirlo un rapporto contorto anche se fondamentalmente la pensano allo stesso modo. Anche il rapporto tra Marinetti e Mussolini non era idilliaco, Marinetti p.e. non condivideva le leggi razziali.

Il nostro socio Segala di San Gallo interviene per mettere in evidenza che il movimento futurista è un qualcosa esclusivamente italiano riscoprendo l'alto valore pittorico solo di recente, forse anche per motivi politici, pensiero ripreso e sviluppato anche nell'intervento del marito della nostra socia Francisci Ginevra, il signor Pesce, il quale pone l'accento sul valore dei dipinti di Balla, Boccioni e Severini; interventi nella sostanza condivisi anche dai relatori.

Venerdì 27 Marzo 2009

S. Margherita Ligure - Villa Durazzo

Incontro con il FAI

ore 19,00 conversazione

ore 20,00 cocktail

ore 20,30 conviviale

Relatore il **Dott. Nicola Spinosa**, Soprintendente al polo museale di Capodimonte - Napoli sul tema: "Un Luca Giordano riscoperto, nella Villa Spinola di Punta Pagana"

PRESENTI I 19 SOCI: ANTOLA, BIGATTI, BRAVO, CANAVESE, COSTA, CROSA DI VERGAGNI, DE MARINI, DUGNANI, GALLI, GALLO, GHELARDI, GUATELLI, LEONARDI, MIROLI, PICCARDO, RIVA DALL'ASTA, TRAVERSO TARDY, TESTINO, TONANI

CONSORTI: Alessandra Gambaro di Bigatti, Marcellina Caprile di Costa, Piergiorgio Ciana di Galli, Francesca Gastaldi di Gallo, Andreina Carbone di Ghelardi, Walter Montefiori di Guatelli, Astrid Rauch di Leonardi, Giovanna Vigetti di Mirolì, Anna Maria Ripa di Testino, Elisabetta Vinelli di Tonani.

OSPITI: MICAELA ANTOLA DI ANTOLA, MONICA SPINELLI DI DE MARINI, ALESSANDRO CANESSA DI DUGNANI, MARCO BOTTARO E ANITA GEMINIANI BOTTARO DI TESTRINO

PRESIEDE LA SERATA : IL PRESIDENTE AVV. DOMANICO GALLO

Il Nostro Rotary Club è stato presente ad una serata organizzata dal FAI per raccolta fondi nella splendida cornice di Villa Durazzo.

Erano presenti tra i soci e ospiti del Rotary Club Portofino, iscritti e ospiti del FAI oltre un centinaio di persone, .

La conversazione si è tenuta al piano terreno della Villa nell'atrio, dove si sono alternati al microfono la Dott.ssa Farida Simonetti conservatore di palazzo Spinola, la Dott.ssa Anna Orlando critico d'arte e il Dott. Nicola Spinosa .

L'occasione è stata il recente restauro di una importante tela di Luca Giordano

Dopo il saluto e la introduzione del Dott Andrea Fustinoni, coordinatore del FAI per la Liguria, ha preso la parola la Dott.ssa Farida Simonetti

50 anni orsono Paolo e Franco Spinola , senza discendenza, sentono la responsabilità di ciò che posseggono e di come conservarlo.fanno due operazioni: lasciano allo stato italiano il Palazzo di Genova di

Pellicceria e vendono al Sovrano Ordine di Malta la Villa di san Michele; un palazzo diventa museo, l'altro resta privato come sede di rappresentanza.

Quest'anno, in occasione del cinquantenario di tale ricorrenza, la soprintendenza ha voluto sottolineare l'importanza dell'enorme patrimonio lasciato.

Tra le altre iniziative sei dipinti che vengono dal palazzo di San Michele di Pagana sono oggi in prestito al Museo di Palazzo Spinola

Alcuni dei quadri, molto noti da fonti letterarie, anche se mai esposti al pubblico, era però tenuti malissimo: pur essendo opere da parete erano tenute a soffitto. In questa circostanza, con l'aiuto del FAI, alcune tele sono state adeguatamente restaurate.

Il Dott Spinosa prende la parola e dopo essersi presentato e dopo i saluti di rito, entra nel merito della figura artistica di Luca Giordano, tratteggiandone la vita e le influenze artistiche attraverso una carrellata delle sue opere più note e significative.

Alcuni cenni della vita di Luca Giordano

“Luca Giordano nacque a Napoli il 18 ottobre 1634 da Antonio, scolaro “di niun grido” del Ribera che “altro mai non fece che copiare alcuni santi dipinti dal maestro” (De Dominicis 1742-45). Il giovane rimase nella bottega dello stesso Ribera “per lo spazio di nove anni a perfezionarsi nel disegno”. Secondo le fonti, dopo questo discepolato, trascorse tre anni a Roma seguito dal padre, dove entrò in contatto con Pietro da Cortona; “ivi avendo con meraviglia vedute le opere di Raffaello, di Michelangelo, di Polidoro, de' Carracci e di altri famosi pittori, si applicò a disegnarle, non perdonando né a fatica, né a patimento: talché egli stesso raccontava aver disegnato più e più volte le Logge e le Stanze di Raffaello, e ben dodici volte l'intera battaglia di Costantino dipinta dall'eccellente Giulio Romano, ed altrettante la Galleria Farnese” (De Dominicis 1742-45). È questa l'epoca in cui il padre, spinto dalla necessità di vendere le copie che il giovane cominciava a produrre, “stavagli sempre al fianco non perdendolo mai di mira, e dicendogli ad ogni tratto: «Luca fa' presto»”. Tuttavia “non contento di ciò che vedea a Roma del famoso Correggio, di Tiziano, di Paolo Veronese, di Tintoretto, e di altri gran pittori della scuola lombarda, volle trasferirsi in Lombardia [...] Postosi quindi in cammino col padre vide in Parma la cupola del Correggio; quindi in Vinegia stupì vedendo le grandi opere di que' lumi della pittura, e massimamente di Paolo Veronese, che sempre fu il suo diletto” (De Dominicis 1742-45). Questo primo soggiorno veneziano, accettato un tempo dalla critica, appare oggi un “evento non già documentabile per le opere che s'era supposto che egli, appena ventenne, avrebbe colà eseguito e che sarebbero anche state le sue prime – e quanto importanti – commissioni ‘pubbliche’; resta bensì evento non più che ipotizzabile per le conseguenze che era apparso ragionevole ritenere che esso possa aver avuto sugli sviluppi ulteriori della pittura giordanesca” (Ferrari 2000).

Comunque sia, nel luglio del 1654 è documentato a Napoli dove esercita la professione per più di un decennio, ovvero fino a quando “determinò l'anno 1665 di fare un piccolo giro per l'Italia, passando prima per Firenze e portandosi poi a Venezia, dove furono tante l'opere che vi fece nello spazio di sei mesi [...] che ascese il suo guadagno a quel punto, come riferì egli medesimo, quanto non avrebbe fatto qualunque altro professore nello spazio di sei anni” Baldinucci (1713-21). In laguna dipinse per la chiesa della Salute due pale d'altare, la Nascita della Vergine e la Presentazione al Tempio, mentre una terza con l'Assunzione della Vergine fu inviata da Napoli nel 1667 (Ferrari 2000). Giordano iniziò allora un vero e proprio tour decorativo che lo portò a realizzare gli affreschi di Montecassino nel 1677, la cupola di Santa Brigida a Napoli un anno dopo, la Cappella Corsini a Firenze nel 1682 e la Galleria Riccardi nella stessa città. Nel 1684 decorò la facciata interna dei Gerolamini a Napoli, mentre nel 1691 fu di nuovo a Montecassino e l'anno dopo accettò l'invito alla corte di Madrid.

I dieci anni trascorsi in Spagna lo videro attivo all'Escalera Grande dell'Escorial, nella chiesa di San Lorenzo e sui ponteggi per gli affreschi dell'immensa Volta del Casón al Buen Retiro. Il soggiorno in terra iberica continuò con la decorazione della Sagrestia della Cattedrale di Toledo, con i lavori per la Cappella dell'Alcazar di Madrid, poi andati distrutti, la decorazione della Madonna di Atòcha, pure distrutta, gli affreschi di Sant'Antonio de los Portugueses, il Camerin de Guadalupe ed una infinità di quadri di ogni genere.

Tornato a Napoli nel 1702 l'artista, quasi settantenne, continuò a lavorare con lo stesso incessante furore creativo. Nacquero così il soffitto della cappella del Tesoro a San Martino e i quadroni di Donnaregia. Luca Giordano si spense nella città partenopea nel 1705. “

Il quadro è esposto questi giorni a Palazzo Lomellini assieme a altri tre quadri del Museo di Capodimonte. Il quadro di Rapallo si inserisce in questo periodo della riscoperta della luminosità dilagante di Rubens e Tiziano, che permette di esprimere la sua ansia di vita

Nel 1653 Mattia Preti comincia l'avvio degli spazi infiniti (Correggio e Veronese) sia l'ansia di dare concretezza alle cose riprodurre il vero, il naturale. Il Dott Spinosa mette in rilievo gli scambi tra Preti e Luca Giordano

E via via il Dott Spinosa tutte le influenze e Luca Giordano torna a volte ad usare stili e temi già usati in passato come in Apollo e Marzia di Rubens
Ma attraverso luce e colore Giordano diventa un pittore da favola
Successivamente prende la parola la Dott.ssa Anna Orlando che mette in confronto Valerio Castello con Luca Giordano

La serata prosegue poi nei saloni di Villa Durazzo, con l'aperitivo sulla terrazza coperta e la cena servita nel salone delle feste al piano nobile.